



PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE DI MANTOVA

Prot. N. 065 /20201

O.d.S. n. 016 /2020

**PRESIDI - “ Emergenza Epidemiologica da COVID-19**

**IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA**

Visto il D.L. 8 MARZO 2020 n. 11

Visto il D.L. 9 marzo 2020 n. 14

Visto il DPCM 11 marzo 2020

Visto il proprio provvedimento OdS n.12/2020 che si richiama;

Considerato che con riferimento all'emergenza epidemiologica da COVID - 19 è indispensabile adottare ulteriori misure organizzative coerenti alla luce delle nuove emergenze emerse e coerenti con le indicazioni igienico sanitarie fornite dal Ministero della Salute;

considerato in particolare che occorre limitare al massimo la presenza di più persone nei locali dell'Ufficio per ridurre il più possibile il rischio di contagio;

osservato che vi è stata oggi comunicazione del direttore amministrativo, inviata ai magistrati, al personale e alla sezione di polizia giudiziaria, d'ordine del Procuratore, relativa a dipendente della Procura della Repubblica, con qualifica di ausiliario A1-F3, risultato positivo a COVID -19, comunicazione già inviata alla competente autorità sanitaria, e richiamata anche la comunicazione data dal Procuratore in data odierna a magistrati, personale e sezione di polizia giudiziaria in relazione a detto evento con indicazioni precauzionali;

osservato che la comunicazione è stata fatta anche all'autorità sanitaria (Sorveglianza Sanitaria ATS Val Padana), la quale ha comunicato in data odierna all'Ufficio la presa in carico della segnalazione;

osservato che si ritiene di tenere presente il periodo di 14 giorni prudenziale in cui disporre una non presenza al lavoro del personale che ha tenuto contatti stretti ( intesi secondo i criteri indicati nelle misure precauzionali per emergenza del COVID -19) con il dipendente suddetto, tenuto conto sia delle mansioni del medesimo, che delle collocazione logistica delle postazioni di lavoro e delle informazioni acquisite dai dipendenti;

osservato che tali 14 giorni decorrono dal giorno 7 marzo ( compreso), data in cui il dipendente non è stato più in servizio, e terminano il 20 marzo;

rilevato che va disposta, per il tramite del direttore amministrativo, inoltre la temporanea immediata chiusura del locale in cui ha la postazione il dipendente in questione e la sanificazione dell'ambiente medesimo, compreso il locale a fianco comunicante e sito nella stessa area, ove si trova una segreteria, sanificazione già decisa comunque, in sede di concerto con il Presidente del Tribunale, per tutti i locali dell'ufficio giudiziario e in attesa di esecuzione materiale con il completamento iter autorizzativo;

tutto ciò premesso,

si dispongono in via precauzionale e in attesa di ricevere determinazioni eventuali specifiche da parte di ATS, le seguenti opportune misure a tutela della salute dei lavoratori:

I dipendenti seguenti:

Dott.ssa Portini, Sig.ra Marras, Sig. Violi, Sig. Caglioti, Dott. Quartuccio e Dott. Pugliese, se già non in ferie in questo periodo, saranno messi in congedo ordinario per ferie già maturate da domani 17 marzo sino al 20 marzo (tre giorni);

osservato che per ragioni del lavoro del dipendente in questione (ausiliario commesso) anche altro personale, tra cui anche magistrati e polizia giudiziaria, ha avuto contatti con il dipendente in questione per ragioni di lavoro, ma non tutti appaiono, salvo elementi ulteriori di conoscenza che al momento non sono stati acquisiti, rientrare nelle categorie di stretto contatto.

Si ricorda ai tutti i magistrati, ai dipendenti e alla sezione di polizia giudiziaria che sono tenuti a segnalare quanto previsto nei DPCM 8, 9 e 11 marzo 2020 (ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23.2.2020 nr. 6 – misure urgenti per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19) in punto di obblighi di ciascuno a tutela della salute pubblica; in particolare si ricorda che nell'art. 3 del DPCM 8 marzo è previsto che chiunque abbia soggiornato in zone a rischio epidemiologico deve comunicare tale circostanza all'ATS competente per territorio, nonché al proprio medico di medicina generale. L'operatore di sanità pubblica provvede eventualmente alla prescrizione della permanenza domiciliare, dopo aver assunto le informazioni più dettagliate possibili sulle zone di soggiorno e sul percorso di viaggio effettuato nei 14 giorni precedenti all'entrata in vigore del decreto. Ulteriore obbligo, per giustificare l'assenza dal lavoro, è quello di una dichiarazione indirizzata all'INPS, al datore di lavoro e al medico di medicina generale, in cui si dichiara che per motivi di sanità pubblica si è stati posti in quarantena.

Si segnala che, pur non essendovi una disciplina specifica per coloro non contagiati ma che sono stati in stretto contatto con familiari conviventi, si deve ritenere che anche costoro abbiano obbligo di segnalare la circostanza al datore di lavoro, per consentire l'assunzione delle più opportune determinazioni a tutela della salute collettiva.

Si invitano quindi sia i magistrati che i dipendenti amministrativi che la sezione di polizia giudiziaria a segnalare prontamente alla Segreteria amministrativa eventuali situazioni siffatte, specificando, in particolare, le persone dell'ambiente di lavoro con cui si è stati in maggiore contatto, per tale intendendosi quello non rispettoso delle attuali prescrizioni sanitarie (distanza di almeno un metro, inibizione di strette di mano e/o abbracci, etc.); oltre a ciò, è opportuno informare la competente ATS che, fatte le proprie valutazioni, comunicherà l'eventuale necessità di assenza dal lavoro anche di coloro in più stretto contatto con colui nella cui cerchia familiare (o di convivenza) si è verificato un contagio.

In ogni caso segnalato la Procura, per il tramite del direttore amministrativo, procederà alla immediata temporanea chiusura dei locali in cui ha circolato la persona in contatto con soggetto contagiato, per poi procedere a sanificazione dell'ambiente e adottare, ricevute le determinazioni di ATS, le più opportune misure a tutela della collettività.

Considerato altresì che nella situazione concreta, salvo ulteriori determinazioni connesse a nuove indicazioni anche normative, per le caratteristiche di questo Ufficio le forme alternative di attività lavorativa che appaiono idonee allo scopo sono quelle del lavoro agile (smart working) e dell'orario multi periodale;

Rilevato che gli applicativi che possono essere gestiti fuori dall'ufficio sono i seguenti: siamm, script@, sicoge

Sentito il Direttore Amministrativo, i dipendenti che lavorano su tali applicativi potranno presentare la domanda eventuale di lavoro agile con progetto individuale, indicando nella stessa gli obiettivi numerici.

Gli stessi saranno autorizzati a lavorare con tale modalità dal giorno successivo a quello della sottoscrizione da parte del datore di lavoro del contratto di lavoro agile.

Considerato che è comunque necessario prevedere un presidio per i servizi essenziali, dispone che i presidi vengano fatti secondo i seguenti criteri:

1) il personale di ciascuna segreteria affiancherà il magistrato di riferimento per tutta la durata del turno di urgenza, curando altresì gli affari di " codice rosso", secondo il normale orario di lavoro e le necessità del servizio;

salvo ulteriori interventi normativi, per il periodo non di turno, potrà presentare progetto di lavoro agile come gli altri dipendenti indicando nella stessa gli obiettivi numerici

2) Il personale dell'ufficio CIT (gruppo di lavoro CIT) osserverà un turno di presenza alternandosi in ufficio con rotazione settimanale;

3) Il personale dell'ufficio esecuzione e del casellario osserverà un turno di presenza alternandosi in ufficio con rotazione: salvo ulteriori interventi normativi, per il periodo non di turno potrà presentare progetto di lavoro agile come gli altri dipendenti indicando nella stessa gli obiettivi numerici.

4) Il personale dell'ufficio ricezione atti osserverà un turno di presenza alternandosi in ufficio con rotazione: salvo ulteriori interventi normativi, per il periodo non di turno potrà presentare progetto di lavoro agile come gli altri dipendenti indicando nella stessa gli obiettivi numerici.

5) Il personale dell'ufficio segreteria amministrativa e spese giustizia osserverà un turno di presenza alternandosi in ufficio con rotazione: salvo ulteriori interventi normativi, per il periodo non di turno potrà presentare progetto di lavoro agile come gli altri dipendenti indicando nella stessa gli obiettivi numerici.

6) Il personale della segreteria dibattimento e della segreteria 415 bis e 408 cpp osserverà un turno di presenza alternandosi in ufficio con rotazione: salvo ulteriori interventi normativi, per il periodo non di turno potrà presentare progetto di lavoro agile come gli altri dipendenti indicando nella stessa gli obiettivi numerici.

7) Per i giorni nei quali non sia già prevista la presenza in ufficio, il personale potrà presentare un progetto circostanziato di lavoro agile che sarà approvato dal datore di lavoro.

5) Il personale che non aderisce ai progetti di lavoro agile, potrà usufruire dell'orario multi periodale di cui agli artt. 17 e 22 del vigente CCNL. Si precisa che quest'ultima forma di articolazione dell'orario lavorativo consiste nel ricorso alla programmazione di calendari di attività plurisettimanali, per esigenze di servizio di determinati uffici, con variazione delle previste 36 ore settimanali e nel rispetto, comunque, del monte ore di cui al citato art.22. Nel caso di questo ufficio si tratta di una riduzione dell'orario lavorativo da recuperare, sulla base delle richieste di ciascun lavoratore e tenuto conto delle esigenze dell'ufficio.

Il presente provvedimento ha effetto immediato ed è valido fino a cessata emergenza, salvo ulteriori determinazioni connesse a nuove indicazioni anche normative.

Si comunichi ai Magistrati, togati e onorari, al personale amministrativo, alla Sezione di Polizia Giudiziaria.

Si comunichi al Sig. Procuratore Generale di Brescia, al Sig. Presidente della Corte d'Appello di Brescia, al Sig. Presidente del Tribunale di Mantova e al Sig. Magistrato di Sorveglianza, al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Mantova.

Si comunichi al Servizio Sorveglianza Sanitaria ATS Val padana.

Mantova, li 16/3/2020

Il Procuratore della Repubblica

*Dott.ssa Manuela Fasolato*